



9 78894 700800

Galleria Giampaolo Abbondio, nata Galleria PACK, viene fondata nel 2001 a Milano e lì si sviluppa fino al 2021, anno in cui Giampaolo Abbondio trasferisce la sede espositiva a Todi, nel cuore dell'Umbria.

Da sempre la galleria propone una programmazione che copre un'ampia gamma di linguaggi artistici e contaminazioni tra diversi media, incentrata sulla produzione di artisti emergenti e maggiormente affermati, sia italiani che internazionali.

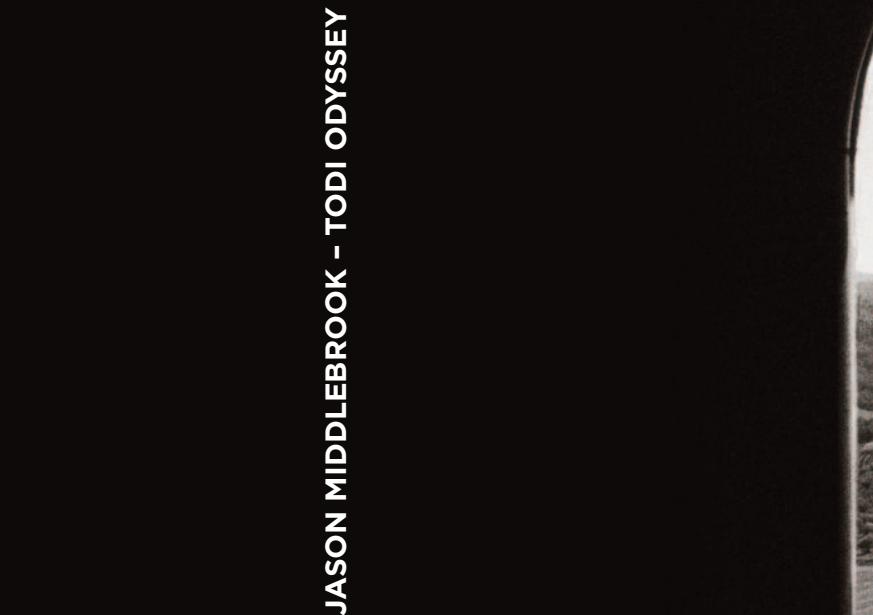
Nel settembre 2019, dopo diciannove di attività, la galleria ha adottato il nome odierno di Galleria Giampaolo Abbondio. Nel 2022, inoltre, Giampaolo Abbondio fonda con il critico d'arte Flavio Arensi il progetto editoriale *Suddenthoughts*, che promuove la ripubblicazione di testi rari, fuori catalogo e inediti.

Kirill Petrin è un collezionista d'arte e storico, al di fuori della sua carriera di consulente di marketing e ricercatore. La sua collezione di The School of Vladimir è unica nel suo genere. Petrin scrive per www.artrussia.org con oltre 400 post su artisti come Matisse, Picasso, Cézanne, Van Gogh, Manet, Monet, Botero ecc. Il blog ha come punto di forza quello di incoraggiare i suoi lettori a "guardare" l'arte piuttosto che "vederla". Ha collaborato con John R. Pepper nel suo ultimo libro e mostra: INHABITED DESERTS.

Galleria Giampaolo Abbondio, formerly Galleria PACK, was founded in 2001 in Milan and developed there until 2021, when Giampaolo Abbondio moved its exhibition venue to Todi, in the heart of Umbria. The gallery has always been proposing a program that covers a wide range of artistic languages and contaminations between different media, focusing on the production of emerging and more established artists, both Italian and international.

In September 2019, after nineteen years of activity, the gallery adopted its current name of Galleria Giampaolo Abbondio. In 2022, Giampaolo Abbondio also founded the *Suddenthoughts* publishing project with art critic Flavio Arensi, which promotes the republication of rare, out-of-catalogue and unpublished texts.

Kirill Petrin is an art collector and historian apart from his career as a marketing consultant and researcher. His collection of The School of Vladimir is unique in its scope. Petrin writes for www.artrussia.org with over 400 posts on such artists as Matisse, Picasso, Cezanne, Van Gogh, Manet, Monet, Botero etc. The specialty of the blog is to encourage his readers to increase their skills from 'looking' at art to 'seeing' art. He collaborated with John R. Pepper in his latest book and exhibition: INHABITED DESERTS.



"Volevo catturare il ragazzo, l'uomo che porta le sue cicatrici, l'innocenza, la dedizione, la tenacia, l'inlessibilità, la generosità, la vulnerabilità, il convincimento, il padre, il figlio, l'artigiano, il visionario con l'egoismo necessario per essere un buon artista."

"I wanted to capture the boy, the man carrying scars from the past, the innocence, the dedication, the ruthlessness, the relentlessness, the generosity, the vulnerability, the certainty, the father, the son, the craftsman, the visionary, and the selfishness that is necessary in order to be a good artist."

Instagram: @middlebrookstudios
www.jasonmiddlebrook.com

JASON MIDDLEBROOK - TODI ODYSSEY



Jason Middlebrook è un artista americano che vive e lavora ad Hudson, New York. I suoi lavori sono stati esposti negli Stati Uniti e in Europa. Le sue opere sono conservate nelle collezioni del Museum of Modern Art, del Whitney Museum of American Art, del Denver Museum, del MCA a Chicago e del NASA Art Program a Washington D.C. Middlebrook lavora con il bronzo e il mosaico, ha realizzato molti progetti di arte pubblica su larga scala, attualmente sta lavorando ad un mosaico commissionato dall'ambasciata Americana in Montenegro. Il lavoro che ha realizzato a Todi (Italia) per Giampaolo Abbondio è un ritorno alla pittura su lino.

John Randolph Pepper ha vissuto e lavorato tra Roma, Parigi e New York. Pepper opera solo in analogico, sempre con la sua Leica M6, usa sempre la stessa pellicola Ilford HP5 e stampa su carta Baryta. Nell'ultimo decennio ha pubblicato 4 libri («Rome 1969», «Sans Papier», «Evaporations» e «Inhabited Deserts») e ha avuto dozzine di mostre e esibizioni museali negli Stati Uniti, in Francia, Italia, Medio Oriente, U.A.E e Russia etc.

John Randolph Pepper has lived and worked between Rome, Paris and New York. He works only in analogical, shoots with a Leica M6, Ilford HP5 film and prints on Baryta paper. For the last decade he has produced four books («Rome 1969», «Sans Papier», «Evaporations» and «Inhabited Deserts») and had dozens of shows and museums exhibits around the world -United States, France, Italy, France, United Arab Emirates, Iran, Israel and Russia etc.

Instagram: johnrpepper
Wikipedia: John Randolph Pepper
www.johnrpepper.it